



TeCIP

Istituto di Tecnologie della Comunicazione, dell'Informazione e della Percezione

Via G. Moruzzi n. 1, PISA - c/o area C.N.R.



PIANO DI EMERGENZA

**contenente procedure di intervento e di evacuazione
da attuare in caso di pericolo grave e immediato**

Rev.	Data	Note	Redazione Responsabile SPP	Approvazione Direttore Generale
00	18/07/2016	Precedente Stesura	Ing. Alessandro Innocenti	Dott. Luca Bardi
01	03/07/2017	Revisione n. 1	Ing. Alessandro Innocenti	Dott. Luca Bardi
02	19/11/2018	Revisione n. 2	Ing. Alessandro Innocenti	Dott. Luca Bardi
03	12/12/2019	Revisione n. 3	Ing. Alessandro Innocenti	Dott. Luca Bardi
04	09/03/2021	Revisione n. 4	Ing. Alessandro Innocenti	Dott.ssa Alessia Macchia

Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
Ing. Alessandro Innocenti

Il Direttore Generale
Dott.ssa Alessia Macchia



RETRO COPERTINA

INDICE

INTRODUZIONE	4
PREMESSA.....	4
CONTENUTI DEL PIANO.....	4
DATI E ATTIVITÀ	8
SCHEDA ANAGRAFICA.....	8
COMPITI DEL PERSONALE ASSEGNATO AL SERVIZIO SICUREZZA.....	13
IMPIANTI E ATTREZZATURE DI SICUREZZA.....	14
INDICAZIONI GENERALI DI SICUREZZA.....	17
NUMERI TELEFONICI PER LE EMERGENZE.....	19
PROCEDURE STANDARD	22
EVENTO INCENDIO.....	24
EVENTO SISMA.....	29
GESTIONE DELLE EMERGENZE DERIVANTI DA AGENTI CHIMICI.....	35
PROCEDURE SPECIALI	42
PROCEDURE PERSONE INFORTUNATE.....	44
SEGNALAZIONE DI ORDIGNO O TELEFONATA ANONIMA.....	45
PROCEDURE IN CASO DI AGGRESSIONE.....	47
PROCEDURE per la <u>INFORMAZIONE</u> dei lavoratori incaricati del pronto soccorso, lotta antincendio ed evacuazione.....	48
PROCEDURE per l' <u>INFORMAZIONE</u> dei lavoratori incaricati del pronto soccorso, lotta antincendio ed evacuazione.....	50

INTRODUZIONE

PREMESSA

Il presente documento riporta le misure di intervento (pronto soccorso, lotta antincendio, etc) e di evacuazione da attuare in caso di pericolo grave ed immediato, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 ¹ e del D.M. 10 marzo 1998 ².

CONTENUTI DEL PIANO

Le procedure descritte sono cautelative e tese a garantire una gestione in sicurezza delle situazioni di emergenza.

Le procedure vengono descritte nelle pagine seguenti in maniera dettagliata.

In particolare il presente Piano di Emergenza riporta le seguenti indicazioni:

¹ **D.Lgs. 81/2008 - Art. 18** (Obblighi del datore di lavoro e del dirigente)

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3 e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:

..... (omissis)

b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;

..... (omissis)

h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;

..... (omissis)

t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti.

D.Lgs. 81/2008 - Art. 43 (Disposizioni generali)

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:

a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;

b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b); c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;

d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;

e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili. 2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda ovvero dei rischi specifici dell'azienda

..... (omissis)

² **D.M. 10 marzo 1998 - Art. 5** (Gestione dell'emergenza in caso di incendio)

1. All'esito della valutazione rischi d'incendio, il datore di lavoro adotta le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio riportandole in un piano di emergenza elaborato in conformità ai criteri di cui all'allegato VIII.

1. I nominativi dei lavoratori addetti al "Servizio Sicurezza", incaricati della gestione dell'emergenza ed in particolare dell'avviso interno di allarme, dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, dell'evacuazione in caso di pericolo grave e immediato delle persone presenti, del salvataggio e del pronto soccorso;
2. Le misure da adottare per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e le istruzioni affinché le persone presenti, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
3. Le misure necessarie da adottare ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione delle persone presenti, nonché per il caso di pericolo grave e immediato.

Per quanto attiene prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso, allo scopo di adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione delle persone presenti nella sede in questione, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, tenuto conto delle dimensioni e dei rischi specifici dei locali attualmente in uso, nel documento vengono indicate le procedure³ per:

- I. I rapporti ed i collegamenti con i servizi pubblici di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- II. Gli interventi, i provvedimenti e le istruzioni affinché le persone presenti possano, in caso di pericolo grave ed immediato, cessare la loro attività e mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
- III. L'adozione dei provvedimenti necessari affinché qualsiasi persona, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza ovvero per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

³ **D.Lgs. 81/2008 - Art. 43** (Disposizioni generali)

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:

- a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
 - b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b); c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
 - d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, abbandonando immediatamente il luogo di lavoro;
 - e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.
2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda ovvero dei rischi specifici dell'azienda ovvero dell'unità produttiva.

Per quanto riguarda specificatamente il pronto soccorso, tenuto conto della natura delle attività attualmente, delle dimensioni e del numero delle persone presenti, sentito a tal proposito il "Medico Competente", il documento indica le procedure ⁴ per:

- a) l'attuazione dei provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza;
- b) i necessari rapporti e collegamenti con i servizi esterni, anche per il trasporto delle persone infortunate;
- c) i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione dei provvedimenti di cui sopra.

Per quanto riguarda la prevenzione incendi, l'art. 46 del D.Lgs. 81/2008, prevede che: *“Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori”*.

Per quanto riguarda l'informazione dei lavoratori, affinché ciascuna persona riceva un'adeguata informazione, nel documento vengono indicate le modalità e la periodicità delle informazioni sulle procedure ⁵ che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione.

Per quanto riguarda infine la formazione dei lavoratori il presente documento fissa la periodicità e le modalità di verifica ⁶ dell'addestramento e della conoscenza delle pro-

⁴ **D.Lgs. 81/2008 - Art. 45 (Pronto soccorso)**

1. Il datore di lavoro, tenuto conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenuto conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.
2. Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento ...

⁵ **D.Lgs. 81/2008 - Art. 36 (Informazione ai lavoratori)**

1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione su:
 - (omissis)
 - b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
 - c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
 - d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente.

⁶ **D.Lgs. 81/2008 - Art. 37 (Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti)**

9. I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; in attesa dell'emanazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 46, continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui al Decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 81 del 7 aprile 1998, attuativo dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 19 settembre 1994, n. 626(N).

cedure da parte dei lavoratori (già preventivamente formati a seguito della partecipazione ad uno specifico corso) incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione delle persone presenti in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

DATI E ATTIVITÀ

SCHEMA ANAGRAFICA

Ragione sociale	Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento - Pisa
Sede legale	Piazza Martiri della Libertà, n. 33 - Pisa
Unità produttiva	Istituto TeCIP - Istituto di Tecnologie della Comunicazione Via G. Moruzzi n. 1, PISA - c/o area C.N.R.
Datrice di Lavoro	Rettrice pro-tempore della Scuola
Dirigenti	Direttore Generale pro-tempore della Scuola
	Direttore dell'Istituto TeCIP pro-tempore della Scuola
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	Ing. Alessandro Innocenti dipendente della Scuola
Medico Competente	Dott. Raffaele Peluso Centro CESMEL - PISA
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza - RLS	Mario Mestice Roberto Barontini Lorenzo Cresti Alberto Mantino

Attività svolta o esercitata

L'**Istituto TeCIP**, Istituto di Tecnologie della Comunicazione, dell'Informazione e della Percezione, costituito nel 2001 come "Centro di Eccellenza del Ministero dell'Università, gestisce la ricerca e la formazione collegate alle tecnologie dell'informazione, della comunicazione, e della percezione" con particolare riferimento alle applicazioni informatiche e telematiche di sistemi embedded real-time, alle reti di sensori, allo studio, progettazione e realizzazione di reti di comunicazione con l'impiego parziale o totale di tecnologie fotoniche, all'impiego di tecnologie fotoniche nella sensoristica e nella biofotonica, agli ambienti virtuali e sistemi robotici di interfaccia per lo studio della interazione uomo-macchina e della percezione umana.

L'Istituto organizza la ricerca in 3 unità:

- Unità di Ricerca Comunicazioni,
- Unità di Ricerca Sistemi Embedded,
- Unità di Ricerca Robotica Percettiva,

orientate rispettivamente alle comunicazioni con tecnologia fotonica al silicio, ai sistemi embedded ed alla robotica percettiva, che operano sinergicamente e condividono le specifiche competenze per generare valore aggiunto alla ricerca.

L'**Unità di Ricerca Comunicazioni** del TeCIP svolge attività di ricerca nei seguenti settori:

- Reti e servizi,
- Sistemi ottici di comunicazione,
- Optical Communication Teoria e Tecniche,
- Fibra Ottica Sensori e Fotonica sottosistemi integrati,
- Ad alta capacità Optical Communications,
- Digital e microonde Photonics,
- Tecnologie avanzate per Photonics integrati.

continua ...

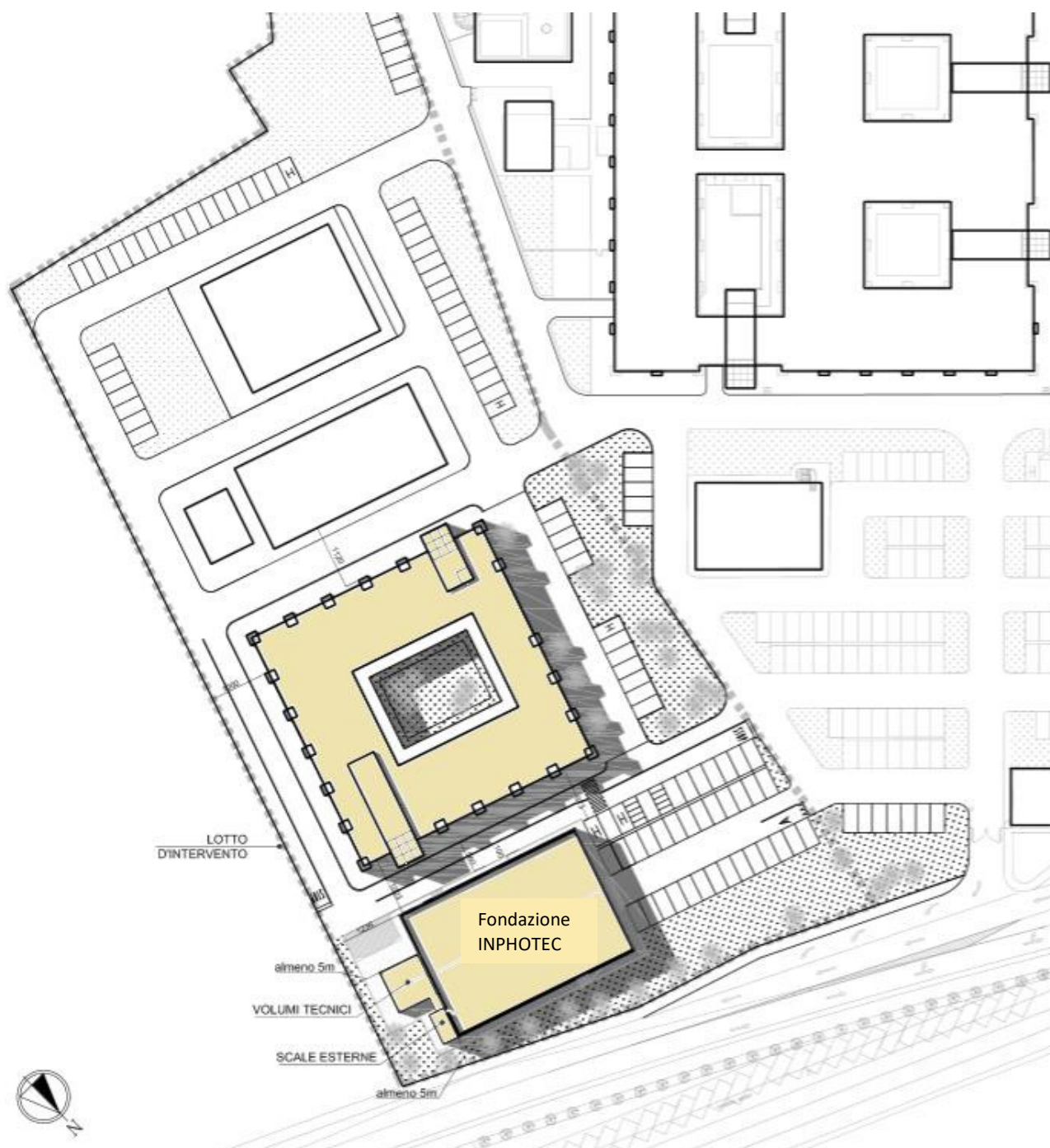
Continua da pagina precedente

Presso il TeCIP è presente la struttura denominata **InPhoTeC** - Integrated Photonics Technology Center, la quale è gestita da una Fondazione universitaria ed ha una propria organizzazione e gestione della sicurezza (Datore di Lavoro, Responsabile SPP, ecc.).

L'infrastruttura tecnologica consiste in una camera bianca di circa 700 mq, di cui 500 mq circa di area pulita e 200 mq di servizio, oltre che in un locale packaging collocato nell'edificio TeCIP.

L'infrastruttura è dotata di reti di gas compressi speciali. Nelle attività che vi si svolgono si fa uso di agenti chimici e fonti radiogene.

PLANIMETRIA



<p>Peculiarità dell'edificio</p>	<p>Si noti che il TeCIP occupa il piano terra, il piano 1° e parte del 2° dell'edificio principale, oltre alla struttura InPhoTeC.</p> <p>A tali piani sono presenti lavoratori di CNIT - Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni - nonché di spin-off della Scuola Superiore Sant'Anna.</p> <p>N.B. Il CNIT fornisce propri lavoratori appositamente formati alle squadre di emergenza del TeCIP. Trattasi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Addetti alla gestione delle emergenze, prevenzione incendio e lotta antincendio; - Addetti al Primo Soccorso; <p>i quali fanno parte integrante delle squadre di emergenza dell'Istituto.</p> <p>In una porzione del 2° piano è invece insediata la Ericsson telecomunicazioni spa, con attività di ricerca del tutto simili a quelle dell'Istituto, e tuttavia caratterizzata da una propria autonoma organizzazione del lavoro.</p> <p>N.B. La Ericsson condivide il presente Piano di Emergenza, ed ha proprie squadre per la gestione delle emergenze nei locali di pertinenza. Tali squadre si coordinano con quelle della Scuola in caso di pericolo grave e immediato.</p> <p>La portineria-centralino, posta al piano terra e gestita da una società esterna per conto della Scuola Superiore Sant'Anna, svolge l'attività a servizio di tutto l'edificio.</p>
<p>Gli impianti</p>	<p>In questa sede, della quale è proprietaria la Scuola, sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un impianto di rivelazione fumi, con centralina Notifier posta nel locale tecnico adiacente alla hall di ingresso dove si trova la Portineria-Centralino, rivelatori ottici di fumo, pulsanti di emergenza, avvisatori ottico-acustici (targhe) a suono pulsante, ecc.. - altri impianti e attrezzature antincendio e di primo soccorso, dei quali diremo in seguito.

COMPITI del PERSONALE assegnato al SERVIZIO SICUREZZA

Alcuni lavoratori di questa sede sono stati formati ed addestrati per i compiti legati alle situazioni di emergenza (addetti all'antincendio ai sensi del D.M. 10/03/98, addetti al primo soccorso ai sensi del D.M., ecc.) al fine di poter gestire procedure di emergenza ed evacuazione.

In particolare **n. 4 dipendenti sono stati formati per la prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze**, avendo sostenuto nel 2003 un corso di formazione per attività a rischio di incendio medio (8 ore), ai sensi del par. 9.5 dell'allegato IX al D.M. 10.03.1998. Essi sono sottoposti ad aggiornamenti con cadenza triennale.

Inoltre **n. 5 dipendenti sono stati formati per il Primo soccorso**, avendo partecipato ad un corso di formazione (12 ore), ai sensi del decreto n. 388/2003. Essi sono sottoposti ad aggiornamenti con cadenza triennale, ai sensi di legge.

Infine **n. 3 dipendenti sono stati formati per il soccorso a persone disabili**, avendo partecipato ad uno specifico corso di formazione nel gennaio 2011.

Incarico	Compiti
Coordinatore operativo per la sicurezza	Direzione delle operazioni; Ordine di evacuazione; Operazioni Antincendio
Addetti squadra antincendi	Operazioni antincendio; Gestione emergenze.
Addetti al pronto soccorso	Primo soccorso sanitario.
Assistenza disabili	Assistenza persone disabili.
Controllo impianti e manutenzione	Operazioni emergenza su impianti tecnologici: - disalimentazione gas metano - disalimentazione en. elettrica
Portineria	Chiamate di soccorso interne al Capo Squadra e agli Addetti; Chiamate di soccorso esterne; Lettura della centrale dell'im-pianto rilevazione incendi.

IMPIANTI e ATTREZZATURE di SICUREZZA

DISPOSITIVI PER LE EMERGENZE

Al fine di una corretta applicazione delle procedure descritte più avanti è indispensabile che tutto il personale assegnato al servizio sicurezza conosca gli impianti e le attrezzature di sicurezza e la loro dislocazione nella struttura.

Tutti i dispositivi presenti dovranno essere oggetto di periodica informazione al personale di cui sopra e comunque sono rappresentati in maniera chiara nei cartelli intitolati “Piano di emergenza ed evacuazione”, affissi ad ogni piano dell’edificio, i quali costituiscono parte integrante del presente Piano.

Sinteticamente si ricorda che in questa sede sono presenti:

- un **impianto di rilevazione fumi**, composto da centraline, rivelatori ottici di fumo, pulsanti di emergenza ed avvisatori ottico-acustici a suono pulsante, ecc.;
- un **impianto di diffusione sonora**, che può essere utilizzata come ausilio per le comunicazioni agli Addetti durante gli stati di emergenza, la cui consolle di comando con microfono è posta in portineria;
- una cassetta di primo soccorso posta presso la Portineria, rispondente al D.M. 388/2003;
- due armadietti di medicazione posti ai piani, contenenti cerotti, garze e disinfettanti;
- un armadietto con attrezzature antincendio (contenente guanti, maschera, elmetti, cintura di posizionamento, ecc);
- impianto ad idranti, n. 6 UNI 45 interni e n. 2 UNI 70 esterni;
- estintori portatili;
- un interruttore elettrico generale premendo il quale, in caso di emergenza, viene tolta la tensione all’intero edificio (presso la portineria);
- un analogo interruttore di sgancio elettrico a servizio della centrale termica posta in copertura;
- valvola di intercettazione del gas, di fianco all’ingresso laterale lato parcheggio.

Nelle piante affisse nella struttura sono evidenziati i suddetti dispositivi.

IMPIANTI DI SEGNALAZIONE PER LE EMERGENZE

I sistemi di allarme presenti sono caratterizzati dai seguenti dispositivi.

☞ **I rivelatori ottici di fumo** (o sensori), posizionati sui soffitti dei vari locali, entrano in funzione automaticamente quando rilevano un principio di incendio (fumo).



☞ **I pulsanti di emergenza** sono posti nei corridoi ed inviano una segnalazione di allarme alla centrale quando vengono azionati manualmente, premendo il vetrino (vedi scritta) fino a romperlo.



☞ **I segnalatori ottico-acustici** (targhe), posti nei corridoi a ogni piano, riportano la scritta "allarme incendio".

Essi si attivano automaticamente ogni volta che la centrale riceve un segnale da un dispositivo dell'impianto (pulsante, sensore, ecc.), accendendosi ed emettendo un suono di intensità non costante, non continuo, e che si può definire **Suono PULSANTE**.



☞ Il significato dell'allarme diffuso da tali targhe è il seguente:

ORDINE DI EVACUAZIONE → tutte le persone presenti devono **abbandonare immediatamente** l'edificio e raggiungere il punto di raccolta nel giardino.

Per attivare l'allarme occorre sollevare lo sportellino e premere il pulsante.



RACCOMANDAZIONI

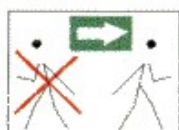
Tutti gli addetti alle emergenze (Coordinatore operativo per la sicurezza, Capo Squadra e Addetti squadra antincendi, Addetti al pronto soccorso, Addetti alla assistenza dei disabili, personale della Portineria) dovranno:

- prendere periodicamente visione dei cartelli segnaletici del “Piano di Emergenza ed Evacuazione”, esposti negli spazi ad uso comune della sede, al fine di memorizzarne le procedure, le indicazioni comportamentali da tenere in caso di emergenza, ecc.;
- memorizzare e tenere sempre ben presenti le vie di esodo, la posizione di estintori ed idranti;
- memorizzare e tenere sempre ben presente la posizione degli altri dispositivi di emergenza, quali l’interruttore elettrico generale, le valvole di intercettazione del gas metano, il pulsante dell’allarme di evacuazione e la cassetta di primo soccorso.

INDICAZIONI GENERALI di SICUREZZA

IN CASO DI EMERGENZA O DI ALLARME

- **MANTENERE LIBERI I DISIMPEGNI**
(corridoi, scale, uscite)
- **ABBANDONARE I LOCALI ORDINATAMENTE**



NON CAMMINATE IN SENSO
CONTRARIO ALLE INDICAZIONI
SENZA ESSERE STATI INVITATI



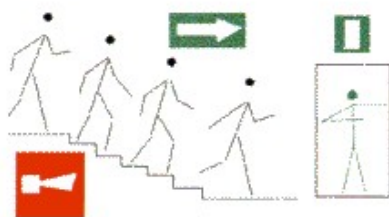
INTERVENITE SUI FOCOLAI
D'INCENDIO CON GLI ESTINTORI
SENZA RISCHIARE



NON UTILIZZATE L'ASCENSORE



SE SIETE BLOCCATI DAL
FUMO ABBASSATEVI

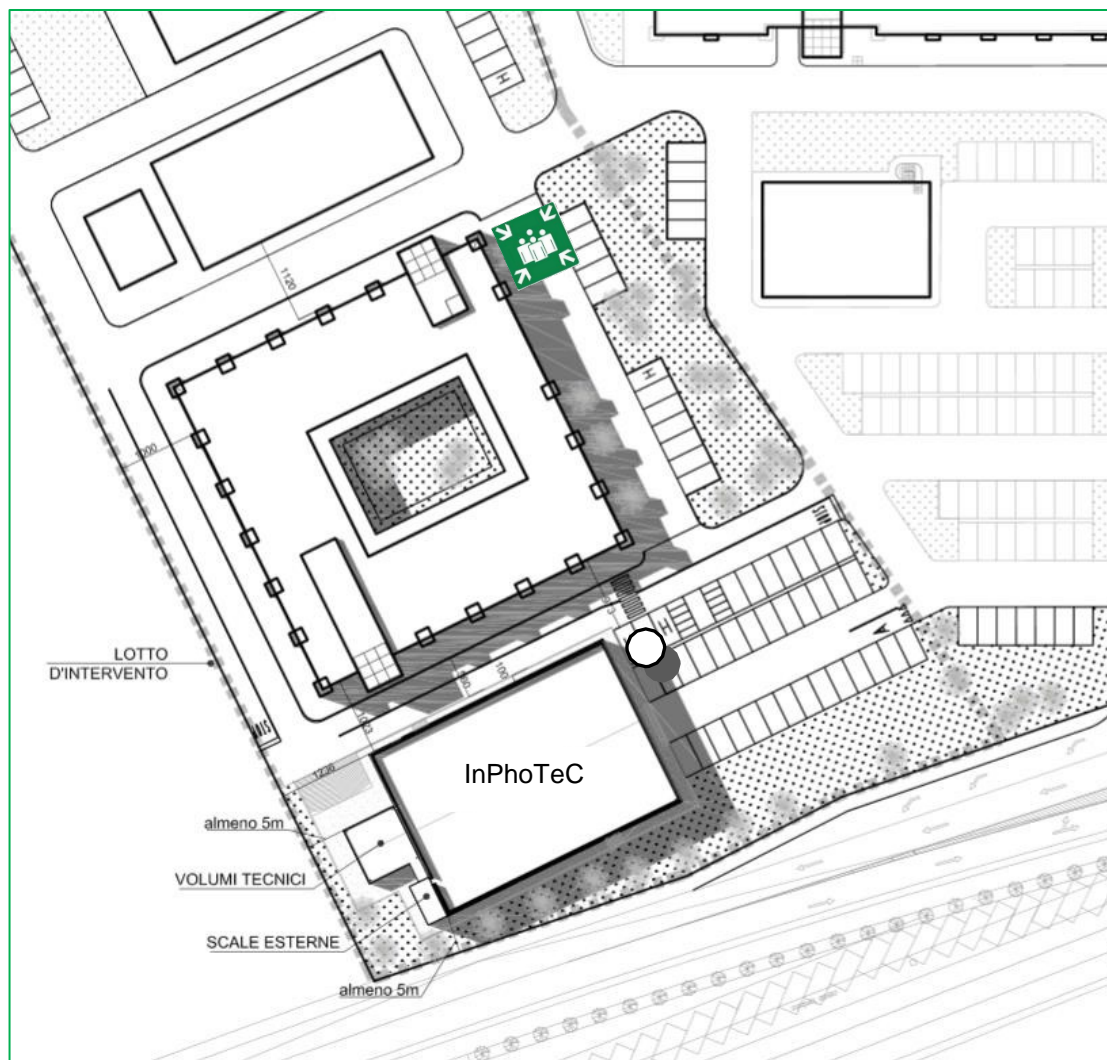


ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE
O ALL'EMISSIONE DEL
SEGNALE DI EVACUAZIONE
SEGUITE LE INDICAZIONI
DI SALVATAGGIO, NONCHÉ LE
SEGNALAZIONI DEGLI ADDETTI
ALLE EMERGENZE, RICONOSCIBILI DAI GILET COLORATI





RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA DAVANTI AL TECIP



ALTRE NORME DI COMPORTAMENTO

- **RISPETTARE IL DIVIETO DI FUMARE**
- UTILIZZARE CORRETTAMENTE ED IN MODO APPROPRIATO LE ATTREZZATURE E LE APPARECCHIATURE, CONSERVANDOLE SEMPRE CON CURA
- NON EFFETTUARE OPERAZIONI O MANOVRE CHE POSSANO COMPROMETTERE LA SICUREZZA (per esempio non toccare le prese di corrente ed i collegamenti elettrici alla rete)
- SEGNALARE ALLA SCUOLA QUALSIASI SITUAZIONE DI PERICOLO DI CUI SI VIENE A CONOSCENZA (quali quelle generate dal malfunzionamento di apparecchi e attrezzature)

NUMERI TELEFONICI per le EMERGENZE

Incarico	Nominativi	Telefono
Addetti squadra antincendio <i>Capo squadra</i> <i>e Coordinatore operativo</i> <i>Addetti</i>	VEDI ALLEGATO	
Addetti al pronto soccorso		
Assistenza disabili		
Portineria Punto di Raccolta degli Addetti	Personale di turno alla Portineria del TeCIP	9 0 2111 o 2099
Portineria all'ingresso dell'area C.N.R.	Personale di turno alla Portineria del C.N.R.	050 3152213

(*) Addetti alle persone disabili - *Personnel in charge of assistance to disabled people*



Anche operatore BLSD - *Operator BLSD*

NUMERI DI SOCCORSO ESTERNI

**PREFETTURA
PROTEZIONE CIVILE**
050 549680

02 66101029

CENTRO ANTIVELENI

**NUMERO
UNICO
EUROPEO**

**SINGLE EU
EMERGENCY
NUMBER**

Quando chiamare i Vigili del Fuoco?

Quando c'è un incendio in corso o anche solo un principio di incendio, oppure una fuga di gas, un'esplosione, ecc.

Quando chiamare l' Emergenza sanitaria?

Quando ci sono persone infortunate, ferite, ecc, oppure quando la situazione è tale per cui, pur non essendoci al momento persone da soccorrere, esiste nell'immediato futuro un pericolo serio per la cui salute di alcune di loro.

Quando chiamare Polizia e Carabinieri?

Sempre quando si sono chiamati a soccorso i Vigili del fuoco o l'Emergenza sanitaria, affinché possano contribuire alla gestione dei soccorsi nelle aree esterne al fabbricato, in altre parole all'ordine pubblico.

Quando chiamare la Prefettura – Protezione Civile?

In caso di sisma (terremoto) di entità rilevante. Infatti la Protezione Civile della Prefettura di Pisa ha il compito di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Evento	Chi chiamare	n° telefono
Incendio, fuga gas, esplosione, ecc.	Vigili del Fuoco	115
Infortunio	Emergenza Sanitaria	118
Ordine Pubblico	Carabinieri	112
	Polizia	113
Sisma	Prefettura – Protezione Civile	050 549680

112

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ad esempio una chiamata di soccorso ai VV.F può essere così impostata:

1. Brevissima descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc...);
2. Entità dell'incidente (ha coinvolto);
3. Luogo dell'incidente (via e n°);
4. Presenza di feriti



COMPORRE IL 112

Sono (nome e qualifica),
 telefono dall'area di ricerca CNR di Pisa, dal fabbricato dell' Istituto TeCIP della
Scuola Superiore Sant'Anna. Chiamo dal telefono n°

L'edificio è sito a in loc. La Fontina, S.Giuliano - PISA con accesso Via G. Moruzzi, n.1.

Si è verificato (breve descrizione della situazione)

Sono coinvolte (indicare eventuali persone coinvolte)

ALTRI NUMERI UTILI

Az. USL 5 - Zona Pisana via Matteucci 34/b Pisa Servizi di prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro	tel. 050/954450
ARPAT	tel. 055 32061
Polizia Municipale	tel. 050 910.811
INAIL	tel. 050 31221

Servizio Prevenzione e Protezione	Int. 3558, 3556 Tel. 050 883556, -558
Area Tecnico-gestionale (Ufficio Tecnico)	Int. 3572, 3564 Tel. 050 883564, -572

In caso di emergenza è buona norma avvertire appena possibile sia il **Servizio di Prevenzione e Protezione** che l'**Ufficio Tecnico** della Scuola, affinché possano dare il loro contributo "tecnico" alla gestione dell'emergenza.

PROCEDURE STANDARD

Le **PROCEDURE** di seguito riportate sono da ritenersi valide dal lunedì al venerdì in orario di ufficio, dalle ore 8,30 alle ore 18 circa, cioè nelle fasce orarie nelle quali la Portineria è presidiata e sono presenti nel luogo di lavoro gli addetti delle squadre di prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione delle emergenze e pronto soccorso.

Tali procedure verranno periodicamente testate assieme alla **Ericsson telecomunicazioni spa**, società che utilizza il 2° piano dell'edificio in parola.

PROCEDURA

per Addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, per Addetti al Pronto soccorso e per Addetti ai disabili

SQUADRE DI SOCCORSO - COMPITI

Per una migliore efficacia delle operazioni di soccorso, è opportuno che gli Addetti formino squadre con compiti specifici:

- **squadra di pronto intervento** sul luogo dell'evento, formata da un minimo di n. 3 persone, di cui almeno due con la qualifica di addetto al primo soccorso e altre due con la qualifica di addetto all'antincendio;
- **squadra di ausilio ai disabili** eventualmente presenti nella struttura, per l'ausilio alle operazioni di messa in sicurezza in luogo sicuro ed evacuazione;
- **squadre di ausilio ai piani**, rivolte ai fruitori della struttura. Si raccomanda di inviare almeno un Addetto per piano;
- **squadra per le operazioni di emergenza su impianti tecnologici**. Disalimentare il gas metano e l'energia elettrica - formata da una o due persone con la qualifica di addetto all'antincendio.

SQUADRE DI SOCCORSO - COMPOSIZIONE

Possibile composizione delle squadre:

squadra di pronto intervento

Federica FORNAI – *Capo Squadra*

Paolo GHELFI

Annalisa BIGI

Stefano FARALLI

Anna Lina RUSCELLI

Paolo TRIPICCHIO

squadra di ausilio ai disabili

Paolo GHELFI

Luca VALCARENGHI

squadre di ausilio agli ospiti

Valentina COLLA

Federica FORNAI

Paolo TRIPICCHIO

Marco SECONDINI

Luca VALCARENGHI

Annalisa BIGI

Francesca BONTEMPI

squadra per le operazioni di emergenza su impianti tecnologici

per disalimentazione gas metano ed energia elettrica:

Federica FORNAI – *Capo Squadra*

Marco SECONDINI

Paolo TRIPICCHIO


Annalisa BIGI



EVENTO INCENDIO

1° CASO - L'incendio viene segnalato dall'impianto di rivelazione fumi (sensore o pulsante).

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
L'incendio viene segnalato da un sensore o da una persona che preme un pulsante	Automatismo	Scatta il segnale di allarme incendio in tutto l'edificio.	La centrale principale, tipo Notifier , è posta nel locale tecnico adiacente alla hall di ingresso dove si trova la Portineria-Centralino.
ALLARME DI EVACUAZIONE	Personale di turno alla Portineria-Centralino	Si reca alla centralina e annota il luogo di provenienza dell'allarme e lo annota sugli appositi moduli. Quindi, a seconda dei casi: 1. Ritorna alla portineria-centralino da dove, tramite l'impianto microfónico, prova ad avvertire gli Addetti; 2. Se gli Addetti sono già arrivati comunica loro a voce il luogo dell'evento. Avverte la portineria del CNR.	1-2. Ivi compresi gli Addetti di Ericsson telecomunicazioni spa
ALLARME DI EVACUAZIONE	Coordinatore Operativo e tutti gli Addetti Antincendio e Primo Soccorso	Indossano il giubbino e si recano in portineria-centralino al fine di conoscere il tipo e luogo dell'evento, nonché di dividersi in squadre. La formazione delle squadre viene decisa dal capo Squadra Antincendio, facente le veci di Coordinatore Operativo, sulla base del numero e delle competenze degli addetti presenti, nonché del tipo di evento in corso.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Coordinatore delle Emergenze di Ericsson telecomunicazioni spa	Si reca in portineria-centralino al fine di conoscere il tipo e luogo dell'evento e di coordinare l'attività degli Addetti di Ericsson telecomunicazioni spa con quelli della Scuola.	Coordinamento con Ericsson telecomunicazioni spa
ALLARME DI EVACUAZIONE	Addetti Antincendio e Primo Soccorso di Ericsson telecomunicazioni spa	Coadiuvano tutte le persone presenti al piano 2°, utilizzato da Ericsson telecomunicazioni spa, ad effettuare l'evacuazione fino al punto di raccolta.	Coordinamento con Ericsson telecomunicazioni spa

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
ALLARME DI EVACUAZIONE	<p>squadra di pronto intervento sul luogo dell'evento</p> <p>È formata da un minimo di n. 3 persone, di cui almeno due con la qualifica di addetto al primo soccorso e altre due con la qualifica di addetto antincendio</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si reca tempestivamente sul luogo dell'evento. Se del caso gli Addetti iniziano ad attaccare l'incendio e soccorrono eventuali infortunati; 2. Valutano la pericolosità dell'evento e decidono se far lanciare le chiamate di "soccorso esterno"; 3. Decidono se far effettuare operazioni di emergenza sugli impianti, come ad esempio togliere la corrente e/o il gas. 	
ALLARME DI EVACUAZIONE	<p>squadre di ausilio ai piani</p> <p>Sono rivolte ai fruitori della struttura</p>	<p>Verificano, senza rischiare, che tutte le persone siano uscite dall'edificio fino al punto di raccolta, indicando loro le vie di esodo.</p> <p>Particolare cura andrà rivolta ai frequentatori occasionali e ai locali nei quali, causa la presenza di molti lavoratori, essi sono abituati ad usare cuffie o auricolari.</p>	
ALLARME DI EVACUAZIONE	<p>squadra di ausilio ai disabili</p> <p>eventualmente presenti nella struttura</p>	<p>Raggiungono le postazioni delle persone disabili per aiutarle ad evacuare fino al punto di raccolta, oppure in luogo sicuro in attesa dei soccorsi.</p>	
ALLARME DI EVACUAZIONE	<p>squadra per le operazioni emergenza su impianti tecnologici</p>	<p>Disalimentano le utenze, e cioè il gas metano e l'energia elettrica.</p>	
ALLARME DI EVACUAZIONE	<p>Personale di turno alla Portineria-Centralino</p>	<p>Su ordine del Capo o degli Addetti della Squadra Antincendi, oppure degli Addetti al Primo Soccorso, chiama i soccorsi esterni.</p>	
ALLARME DI EVACUAZIONE	<p>Tutte le persone presenti nell'edificio</p>	<p>Eseguono l'ordine di evacuazione fino al punto di raccolta.</p> <p>Uscendo, chiudono le porte e le finestre.</p>	
Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI	<p>Tutto il personale assegnato al servizio sicurezza durante le emergenze</p>	<p>Assiste e coadiuva gli operatori dei SOCCORSI ESTERNI, per quanto di rispettiva competenza.</p> <p>N.B. Il comando e la direzione delle operazioni compete per legge ai soggetti di soccorso pubblico, e quindi in fase di intervento tutti gli Addetti della Scuola sono tenuti a seguire le indicazioni impartite dai preposti di queste organizzazioni.</p>	

2° CASO - L'incendio viene comunicato alla Portineria-Centralino da una persona presente nell'edificio

L'incendio viene rilevato da una **persona presente**, la quale telefona in portineria o vi si reca.

N.B. Quando si parla di incendio si compie una semplificazione. Nella realtà potrà verificarsi un principio di incendio che si manifesta, ad esempio, con produzione di fumo, il quale viene per l'appunto rilevato da una persona.

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
L'incendio viene rilevato da un lavoratore o altra persona presente	Persona (dipendente o no) che si trova in zona	Si accorge di persona dell'evento (fumo, fiamme, ecc). Telefona in portineria, o avverte di persona, riferendo qual è il luogo e l'evento in corso e della eventuale presenza di persone infortunate	
L'incendio viene rilevato da un lavoratore o altra persona presente	Personale di turno alla Portineria-Centralino	Annota il luogo sugli appositi moduli. ATTIVA L'ALLARME GENERALE DI EVACUAZIONE premendo un pulsante dell'impianto rivelazione incendi. N.B. Il più vicino pulsante si trova nel corridoio adiacente la portineria. Attraversando la porta a vetri è sulla parete di destra.	

Da tale momento le procedure ricalcano quasi esattamente quelle del 1° CASO.

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
ALLARME DI EVACUAZIONE	Personale di turno alla Portineria-Centralino	A seconda dei casi: - Ritorna alla portineria-centralino da dove, tramite l'impianto microfonico, prova ad avvertire gli Addetti; - Se gli Addetti sono già arrivati comunica loro a voce il luogo dell'evento. Avverte la portineria del CNR.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Coordinatore Operativo e tutti gli Addetti Antincendi e Primo Soccorso	Indossano il giubbino e si recano in portineria-centralino al fine di conoscere il tipo e luogo dell'evento e di dividersi in squadre. La formazione delle squadre viene decisa dal capo Squadra Antincendio, facente le veci di Coordinatore Operativo, sulla base del numero e delle competenze degli addetti presenti, nonché del tipo di evento in corso.	

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
ALLARME DI EVACUAZIONE	Coordinatore delle Emergenze di Ericsson telecomunicazioni spa	Si reca in portineria-centralino al fine di conoscere il tipo e luogo dell'evento e di coordinare l'attività degli Addetti di Ericsson telecomunicazioni spa con quelli della Scuola.	Coordinamento con Ericsson telecomunicazioni spa
ALLARME DI EVACUAZIONE	Addetti Antincendio e Primo Soccorso di Ericsson telecomunicazioni spa	Coadiuvano tutte le persone presenti al piano 2°, utilizzato da Ericsson telecomunicazioni spa, ad effettuare l'evacuazione fino al punto di raccolta.	Coordinamento con Ericsson telecomunicazioni spa
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadra di pronto intervento sul luogo dell'evento È formata da un minimo di n. 3 persone, di cui almeno due con la qualifica di addetto al primo soccorso e altre due con la qualifica di addetto antincendio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si reca tempestivamente sul luogo dell'evento. Se del caso gli Addetti iniziano ad attaccare l'incendio e soccorrono eventuali infortunati; 2. Valutano la pericolosità dell'evento e decidono se far lanciare le chiamate di "soccorso esterno"; 3. Decidono se far effettuare operazioni di emergenza sugli impianti, come ad esempio togliere la corrente e/o il gas. 	
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadre di ausilio ai piani Sono rivolte ai fruitori della struttura	<p>Verificano, senza rischiare, che tutte le persone siano uscite dall'edificio fino al punto di raccolta, indicando loro le vie di esodo.</p> <p>Particolare cura andrà rivolta ai frequentatori occasionali e ai locali nei quali, causa la presenza di molti lavoratori, essi sono abituati ad usare cuffie o auricolari.</p>	
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadra di ausilio ai disabili eventualmente presenti nella struttura	Raggiungono le postazioni delle persone disabili per aiutarle ad evacuare fino al punto di raccolta, oppure in luogo sicuro in attesa dei soccorsi.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadra per operazioni emergenza su impianti tecnologici	Disalimentano le utenze, e cioè il gas metano e l'energia elettrica.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Personale di turno alla Portineria-Centralino	Su ordine del Capo o degli Addetti della Squadra Antincendi, oppure degli Addetti al Primo Soccorso, chiama i soccorsi esterni.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Tutte le persone presenti nell'edificio	Eseguono l'ordine di evacuazione fino al punto di raccolta. Uscendo, chiudono porte e finestre.	

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI	Tutto il personale assegnato al servizio sicurezza durante le emergenze	Assiste e coadiuva gli operatori dei SOCCORSI ESTERNI, per quanto di rispettiva competenza. N.B. Il comando e la direzione delle operazioni compete per legge ai soggetti di soccorso pubblico, e quindi in fase di intervento tutti gli Addetti della Scuola sono tenuti a seguire le indicazioni impartite dai preposti di queste organizzazioni.	

Tra i compiti degli Addetti si ricordano:

- *Sollecitare e assistere le persone durante l'evacuazione*, indicando la via di esodo e i comportamenti da tenere.
Particolare aiuto deve essere riservato alle persone diversamente abili o infortunate;
- *Assistere le persone ferite/infortunate* se ce ne sono, senza mettere a repentaglio la propria incolumità fisica;
- *Assicurarsi, senza rischiare, che tutti siano usciti;*
- *Effettuare le telefonate di soccorso;*
- *Chiudere porte e finestre per limitare la propagazione dell'incendio;*
- *Effettuare manovre di emergenza sugli impianti, quali togliere l'energia elettrica, il gas, ecc o coadiuvare i Vigili del Fuoco in tali operazioni*, indicando loro l'ubicazione dei vari dispositivi di sicurezza;
- *Se opportuno tacitare l'allarme.*
La tacitazione può avvenire in caso di cessato pericolo, per agevolare le operazioni di soccorso o *ad evacuazione completata;*
- *Dare comunicazione dell'accaduto al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione* non appena le condizioni di emergenza lo consentano, cioè non appena è stato superato il momento critico dell'emergenza.
- ***Tutti gli Addetti, in ogni fase dell'emergenza:***
 - *Evitano che altre persone possano infortunarsi, oltre quelle eventualmente già coinvolte nell'evento;*
 - *Evitano che l'evento che determina l'emergenza possa ulteriormente estendersi e coinvolgere altre e nuove persone;*
 - *Rimuovono e controllano la fonte dell'emergenza senza determinarne altre.*



EVENTO SISMA

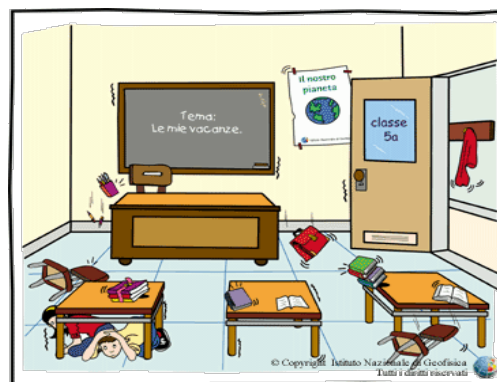
Cosa è il terremoto

Il terremoto è un fenomeno naturale che si manifesta con un rapido scuotimento della superficie della Terra.

A causarlo è la rottura delle rocce in profondità che liberano in questo modo l'energia accumulata in seguito ai movimenti a cui è continuamente sottoposta la crosta terrestre.

Durante un terremoto, parte dell'energia si libera sotto forma di onde sismiche che sono la causa diretta degli scuotimenti che avvengono in superficie.

In genere i terremoti di bassa intensità durano pochi secondi mentre le scosse di maggiore intensità sono più prolungate (anche più di un minuto).



Come valutarne la gravità

Il modo più semplice per valutare l'intensità di un terremoto è quello di osservare gli effetti che ha prodotto (su questo criterio si basa anche la scala "Mercalli").

Semplificando al massimo, un sisma si può definire:

- di **lieve entità**, quando risulta percepibile dalle persone (non da tutte), specie ai piani alti, senza però destare spavento, con vibrazioni simili a quelle prodotte da un automezzo pesante.

Si verifica al massimo un lieve tremolio di suppellettili e oggetti sospesi, scricchiolio di porte e finestre, tintinnio di vetri e qualche oscillazione di liquidi nei recipienti.

In questi casi nessun danno viene prodotto sugli immobili;

- di **media entità**, quando risulta percepibile da tutte le persone, anche a piano terra, causando apprensione e, in qualcuno, l'istinto di fuggire all'aperto. Possono verificarsi oscillazioni di oggetti sospesi, scuotimenti di quadri alle pareti, possibile caduta di qualche soprammobile leggero e anche di libri dalle mensole, sbattimento di liquidi nei recipienti con versamento di qualche goccia, spostamento degli oggetti piccoli, scricchiolio di mobili, o addirittura spostamento di mobili leggeri con eventuale caduta di alcuni di essi, sbattere di porte e finestre, etc.

In questi casi possono aprirsi crepe negli intonaci e verificarsi altri piccoli danni, e può cadere qualche tegola o comignolo;

- di **forte entità**, quando, oltre alla evidente percezione della scossa tellurica da parte di tutte le persone, si vanno generando danni anche rilevanti alle cose.
Si parte da possibili danni per urto o caduta delle suppellettili anche pesanti, a danni alle case con incrinature nelle pareti, considerevole caduta di intonaci e slittamento della copertura dei tetti, etc, fino al piegamento o caduta degli alberi, alla caduta dei mobili più pesanti, a gravi distruzioni degli edifici, e così via.
Naturalmente queste manifestazioni sismiche sono assai rare.

Cosa fare durante un terremoto

Se il sisma è lieve, cioè appena percepibile, non c'è rischio alcuno per l'incolumità delle persone e anche gli edifici non subiscono danni, per cui non occorre seguire alcuna particolare procedura durante la scossa (in genere dura solo pochi secondi), né fare verifiche su impianti e strutture quando è terminata.

Se il sisma è di intensità media o forte, cioè chiaramente percepibile e con possibili danni agli edifici e agli impianti, è opportuno seguire le norme di comportamento di seguito riportate. Durante un sisma di una certa entità esistono infatti rischi per l'incolumità delle persone.

Il rischio principale è rappresentato dal crollo della struttura o di parti anche piccole dell'edificio (parti di intonaco dei muri e del soffitto, comignoli, grondaie, etc), nonché dalla caduta al suo interno di mobili e suppellettili.

È quindi fondamentale identificare quali possano essere i punti più "solidi" della struttura (in genere le parti portanti, le architravi, i vani delle porte e gli angoli in genere) e portarsi nelle loro vicinanze.

Nello stesso tempo è opportuno non sostare nei pressi di suppellettili che potrebbero cadervi addosso. Può essere opportuno cercare di trovare riparo sotto il tavolo o il letto, oppure addossandosi ad un muro "maestro", in un punto lontano da finestre che potrebbero rompersi e provocare ferite.

Quindi, durante un sisma, **tutte le persone presenti nell'edificio**, nessuno escluso, **debbono**:

- **mantenere la calma** e non cercare di abbandonare l'edificio. Si può uscire in strada, o in altro luogo sicuro all'esterno dell'edificio, solo al termine della scossa prestando la massima attenzione a solai e pavimenti pericolanti;
- **ripararsi** sotto un tavolo, sotto lo stipite della porta o vicino ad un grosso muro (muro portante).
In questa fase occorre inoltre fare attenzione a non sostare vicino alle finestre, a porte con vetri, ad armadi o scaffalature, che possono rompersi o ribaltarsi causando ulteriore rischio per le persone vicine.

Cosa fare appena terminato un terremoto

Immediatamente dopo un **terremoto di una certa intensità** i principali pericoli in cui possiamo imbatterci sono soprattutto gli incendi e le fughe di gas (oltre al deterioramento delle condizioni igieniche, aspetto che però non è attinente al Piano di Emergenza).

Per questo motivo, non appena terminato il sisma, è buona norma chiudere acqua, luce e gas, compito delegato agli Addetti della Scuola.

Controllare inoltre, dall'odore, senza accendere mai fiamme libere, se ci sono perdite di gas ed in tal caso aprire porte e finestre e, nel caso, segnalarlo ai Vigili del Fuoco.

Per quanto appena detto è anche opportuno che le persone che operano nei laboratorio ripongano all'interno degli appositi armadi almeno le sostanze infiammabili o instabili, e comunque tutte quelle che in caso di fuoriuscita, dispersione o esalazione nell'ambiente possano creare rischi



In sintesi, una volta terminata la scossa, **tutte le persone presenti nell'edificio debbono:**

- **uscire con calma**, ricordando che per scendere dai piani superiori vanno usate le scale (se esistenti privilegiare quelle antincendio), e non l'ascensore che potrebbe bloccarsi improvvisamente o, addirittura, precipitare;
- una volta all'esterno dell'edificio **portarsi in zone sicure**, cioè in aree aperte dove possono giungere facilmente i soccorsi (campi sportivi, giardini pubblici, piazze ampie).

Evitare assolutamente di sostare in prossimità di edifici, altre costruzioni, corsi d'acqua, etc, o di passare sotto parti di edifici (balconi, cornicioni, grondaie ecc.), che potrebbero essere pericolanti e cadere.

Un'automobile costituisce un buon riparo e pertanto è consigliabile restarci dentro, sempre che non sia ferma sotto ad edifici, viadotti, cartelloni pubblicitari e tralicci;


- **avvertire i soccorsi pubblici esterni**. In casi di particolare gravità, oltre ai Vigili del Fuoco, al soccorso sanitario, etc, è opportuno telefonare alla Prefettura, ufficio della Protezione Civile⁷.

⁷ La Protezione Civile ha il compito di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

PROCEDURE

Queste procedure vanno rispettate in caso di **sisma di una intensità media o elevata** secondo la classificazione indicativa adottata, mentre in caso di lieve scossa di terremoto non è necessaria nessuna particolare precauzione o verifica.

EVENTO	FIGURE	COMPITI	NOTE
Viene avvertita la scossa di terremoto	Tutti i lavoratori e le persone comunque presenti nell'edificio	<ul style="list-style-type: none"> - Ciascuno mantiene la calma e non cerca di abbandonare l'edificio. - Resta nel locale dove si trova e si ripara sotto un tavolo, sotto l'architrave della porta o vicino alle strutture portanti. - Si allontana dalle finestre, porte con vetri, armadi che cadendo possono ferirlo. 	
il sisma è terminato	Personale di turno alla Portineria-Centralino	Riprende posizione alla Portineria-Centralino e attende eventuali chiamate.	
il sisma è terminato	Coordinatore Operativo e tutti gli Addetti Antincendi e Primo Soccorso	<p>Indossano il giubbino.</p> <p>Si recano in portineria per decidere il da farsi e coordinare le operazioni.</p> <p>La formazione delle squadre viene decisa dal capo Squadra Antincendio, facente le veci di Coordinatore Operativo, sulla base del numero e delle competenze degli addetti presenti, nonché del tipo di evento in corso.</p>	
il sisma è terminato	Coordinatore delle Emergenze di Ericsson telecomunicazioni spa	Si reca in portineria-centralino al fine di conoscere il tipo e luogo dell'evento e di coordinare l'attività degli Addetti di Ericsson telecomunicazioni spa con quelli della Scuola.	Coordinamento con Ericsson telecomunicazioni spa
il sisma è terminato	Coordinatore Operativo e Capo della Squadra Antincendi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valuta l'entità della scossa e decide se far lanciare l'Allarme di evacuazione e/o le chiamate di soccorso esterno. 2. Se lo ritiene opportuno contatta l'Ufficio Tecnico e il Servizio Prevenzione e Protezione per chiedere l'assistenza tecnica del caso. 	

EVENTO	FIGURE	COMPITI	NOTE
il sisma è terminato	Personale di turno alla Portineria–Centralino	Su indicazione del Coordinatore Operativo ATTIVA L'ALLARME GENERA- LE DI EVACUAZIONE premendo un pulsante manuale dell'impianto di rivelazione incendi.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadra di pronto intervento sul luogo dell'evento È formata da un minimo di n. 3 persone, di cui almeno due con la qualifica di addetto al primo soccorso e altre due con la qualifica di addetto antincendio	Avverte la portineria del CNR. 1. Senza rischiare provvedono a una ricognizione dei luoghi dove possano essersi verificati infortuni, principi di incendio o perdite di gas, per effetto della scossa; 2. Avvertono la Portineria per l'inoltro di un'eventuale chiamata ai Vigili del Fuoco e altre chiamate di soccorso; 3. Decidono se mettere in sicurezza gli impianti.	3. Ci si riferisce soprattutto al gas metano e alla energia elettrica.
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadre di ausilio ai piani Sono rivolte ai fruitori della struttura	Verificano, senza rischiare, che tutte le persone siano uscite dall'edificio fino al punto di raccolta, indicando loro le vie di esodo.	Tra le aree della Sede che richiedono una attenta verifica si evidenziano i locali utilizzati da frequentatori occasionali e quelli con numerose postazioni di lavoro con PC.
ALLARME DI EVACUAZIONE	Addetti Antincendio e Primo Soccorso di Ericsson telecomunicazioni spa	Coadiuvano tutte le persone presenti al piano 2°, utilizzato da Ericsson telecomunicazioni spa, ad effettuare l'evacuazione fino al punto di raccolta.	Coordinamento con Ericsson telecomunicazioni spa
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadra di ausilio ai disabili eventualmente presenti nella struttura	Raggiungono le postazioni delle persone disabili per aiutarle ad evacuare fino al punto di raccolta , oppure in luogo sicuro in attesa dei soccorsi	
ALLARME DI EVACUAZIONE	squadra per le operazioni emergenza su impianti tecnologici	Disalimentano le utenze , e cioè il gas metano e l'energia elettrica	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Personale di turno alla Portineria–Centralino	Su ordine del Capo o degli Addetti della Squadra Antincendi, oppure degli Addetti al Primo Soccorso, chiamano i soccorsi esterni.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Tutte le persone presenti nell'edificio	Eseguono l'ordine di evacuazione fino al punto di raccolta. Uscendo, chiudono le porte e le finestre.	

EVENTO	FIGURE	COMPITI	NOTE
Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI	Tutto il personale assegnato al servizio sicurezza durante le emergenze	Assiste e coadiuva gli operatori dei SOCCORSI ESTERNI, per quanto di rispettiva competenza. N.B. Il comando e la direzione delle operazioni compete per legge ai soggetti di soccorso pubblico, e quindi in fase di intervento tutti gli Addetti della Scuola sono tenuti a seguire le indicazioni impartite dai preposti di queste organizzazioni.	

Tra i compiti degli Addetti si ricordano:

- *Sollecitare e assistere le persone durante l'evacuazione*, indicando la via di esodo e i comportamenti da tenere.
Particolare aiuto deve essere riservato alle persone diversamente abili o infortunate;
- *Assistere le persone ferite/infortunate* se ce ne sono, senza mettere a repentaglio la propria incolumità fisica;
- *Assicurarsi, senza rischiare, che tutti siano usciti;*
- *Effettuare le telefonate di soccorso;*
- *Chiudere porte e finestre per limitare la propagazione dell'incendio;*
- *Effettuare manovre di emergenza sugli impianti, quali togliere l'energia elettrica, il gas, ecc o coadiuvare i Vigili del Fuoco in tali operazioni*, indicando loro l'ubicazione dei vari dispositivi di sicurezza;
- *Se opportuno tacitare l'allarme.*
La tacitazione può avvenire in caso di cessato pericolo, per agevolare le operazioni di soccorso o *ad evacuazione completata;*
- *Dare comunicazione dell'accaduto al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione* non appena le condizioni di emergenza lo consentano, cioè non appena è stato superato il momento critico dell'emergenza.
- ***Tutti gli Addetti, in ogni fase dell'emergenza:***
 - *Evitano che altre persone possano infortunarsi, oltre quelle eventualmente già coinvolte nell'evento;*
 - *Evitano che l'evento che determina l'emergenza possa ulteriormente estendersi e coinvolgere altre e nuove persone;*
 - *Rimuovono e controllano la fonte dell'emergenza senza determinarne altre.*

Gestione delle emergenze derivanti da agenti chimici

Premessa

Al TeCIP il rischio derivante dagli agenti chimici risulta basso per la sicurezza e irrilevante per la salute. Tuttavia l'impiego, lo stoccaggio e lo smaltimento di agenti chimici, possono determinarsi situazioni di pericolo immediato in grado di dar luogo a piccole emergenze ambientali, ma anche a rischi (non gravi) per l'incolumità delle persone.



Tali situazioni devono essere gestite correttamente dal personale addetto allo scopo di evitare o, quantomeno, limitare conseguenze dannose per i lavoratori e l'ambiente.

Identificazione degli agenti presenti e delle caratteristiche di pericolo

In generale, la tipologia di attività svolta all'interno dei laboratori chimici, di didattica e di ricerca, comporta la presenza di una vasta gamma di agenti chimici, molti dei quali presenti in modesti quantitativi (al più qualche litro). Tuttavia, eventi accidentali che determinino la fuoriuscita di un agente chimico pericoloso (es. sversamento di un liquido a seguito di rottura di un contenitore o emissione di un gas da tubazioni o recipienti) potrebbero dar luogo a conseguenze pericolose, quali infortuni, principi d'incendio, sviluppo di vapori nell'ambiente di lavoro, esplosioni, ecc.




La presente procedura indica le principali misure da adottare in caso di emergenze connesse ad agenti chimici pericolosi. Non si è ritenuto opportuno, considerate l'estrema varietà degli agenti utilizzati in un laboratorio di ricerca e la variabilità che caratterizza l'impiego degli stessi, addentrarsi nell'esame dei rischi specifici connessi al singolo agente chimico e delle relative misure di protezione, per le quali si rimanda a quanto indicato più dettagliatamente nelle schede di sicurezza.

Nella tabella successiva sono riepilogate le principali categorie di pericoli per la salute umana, previste dalla normativa in materia di classificazione delle sostanze pericolose.

Principali categorie di pericoli			
SIMBOLI DI PERICOLO DIRETTIVA 67/548		PITTOGRAMMI E CAT. DI PERICOLO REG. 1272/2009	
 Sostanze corrosive (C)	Le sostanze corrosive (classe C) sono quelle che esercitano a contatto della pelle e/o delle mucose una vera e propria distruzione dei tessuti (ustioni chimiche). Esempi di sostanze corrosive sono gli acidi forti e loro precursori quali: cloro, bromo, fluoro, dimetilsolfato, fosgene, cloruro di tionile, cloruri di acidi organici, ossidi di azoto, etc. e le basi forti o loro precursori quali metalli alcalini, etc..	 GHS05 CORROSIVO	Può essere corrosivo per i metalli Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari Precauzioni: non inalare ed evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli abiti.

 Sostanze irritanti (Xi)	Le sostanze irritanti (classe Xi) esercitano a contatto della pelle e/o delle mucose un'azione infiammatoria e irritante. Esempi di sostanze irritanti sono: la formaldeide, il diossido di zolfo, i delipidizzanti (idrocarburi alifatici ed aromatici, oli minerali, solventi in genere), i lacrimogeni, etc.	 GHS07 IRRITANTE NOCIVO	Può irritare le vie respiratorie Può provocare sonnolenza o vertigini Può provocare una reazione allergica cutanea Provoca grave irritazione oculare Provoca irritazione cutanea Precauzioni: i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.
 Sostanze nocive (Xn)	Le sostanze nocive sono sostanze che provocano effetti dannosi sulla salute, effetti che tuttavia, a parità di condizioni, risultano decisamente più modesti rispetto a quelli prodotti dalle sostanze tossiche. Ciò anche in relazione al fatto che spesso i loro meccanismi d'azione sono diversi da quelli visti per le sostanze tossiche. Esempi di sostanze nocive sono le polveri pneumoconiotiche, con particolare riferimento alle polveri silicotigene e asbestogene, gli ossidi insolubili, i gas asfissianti, etc.	GHS07 IRRITANTE NOCIVO	Nocivo se ingerito Nocivo per contatto con la pelle Nocivo se inalato Nuoce alla salute e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera Precauzioni: i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.
 Sostanze tossiche (T) o molto tossiche (T+)	Per sostanze tossiche (classe T o T+) si vogliono invece intendere tutte quelle sostanze che una volta introdotte nell'organismo vanno in circolo sanguigno (assorbimento) e, veicolate dal sangue, provocano effetti dannosi su particolari organi e/o apparati, detti organi e/o apparati bersaglio. In tal modo tali sostanze presentano un vero e proprio specifico meccanismo di azione con effetti che possono essere acuti o cronici a seconda della dose assorbita e delle modalità di esposizione. Esempi di sostanze tossiche sono i composti dei metalli pesanti Pb, Hg, Cd, Se, Cr, etc.) alcuni solventi organici (solventi clorurati) gli antiparassitari, etc..	 GHS06 TOSSICO ACUTO	Letale se ingerito Letale per contatto con la pelle Letale se inalato Tossico: se ingerito Tossico per contatto con la pelle Tossico se inalato. Precauzioni: deve essere evitato il contatto con il corpo.
		 GHS08 TOSSICO A LUNGO TERMINE	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Provoca o può provocare danni agli organi. Può nuocere o è sospettato di nuocere alla fertilità o al feto. Può provocare o è sospettato di provocare il cancro. Può provocare o è sospettato di provocare alterazioni genetiche. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Precauzioni: deve essere evitato il contatto con il corpo, l'inalazione e l'ingestione, nonché un'esposizione continua o ripetitiva anche a basse concentrazioni della sostanza o preparato.

 <p>Pericoloso per l'ambiente</p>	<p>Sostanze o preparazioni in grado di arrecare effetti dannosi se immesse in ambiente. Tali sostanze agiscono in vario modo, risultando tossiche per gli organismi acquatici, per la flora, per la fauna, oppure sono in grado di danneggiare lo strato di ozono se immesse nell'atmosfera. È opportuno procedere al loro corretto stoccaggio e smaltimento. Questo genere di composti non vanno dispersi, neanche in minima quantità, in fognatura o nell'ambiente.</p>	 <p>GHS09 PERICOLOSO PER L'AMBIENTE</p>	<p>Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.</p> <p>Precauzioni: le sostanze non devono essere disperse nell'ambiente.</p>
 <p>Esplosivo</p>	<p>Materiali, sostanze o miscele che possono decomporsi con grandissima rapidità e la cui decomposizione è autopropagante e sviluppa una grande quantità di calore e gas, generando un'onda di pressione attraverso la quale si propaga l'esplosione. Si tratta quindi di sostanze ad alto contenuto energetico che possono esplodere facilmente sotto l'effetto del calore e che sono molto sensibili agli urti e all'attrito.</p>	 <p>GHS01 ESPLOSIVO</p>	<p>Esplosivo instabile Esplosivo; pericolo di esplosione di massa Esplosivo: grave pericolo di protezione; Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione. Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio.</p> <p>Precauzioni: evitare colpi, scuotimenti, sfregamenti, fiamme o fonti di calore.</p>
 <p>Facilmente infiammabile (F)</p>	<p>Rientrano in questa categoria moltissimi materiali con diverso grado di infiammabilità: sostanze autoinfiammabili, prodotti chimici che a contatto con l'acqua formano rapidamente gas infiammabili, liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 21°C, sostanze solide che si infiammano facilmente dopo breve contatto con fonti di accensione.</p>	 <p>GHS02 INFIAMMABILE</p>	<p>Gas altamente infiammabile Gas infiammabile</p> <p>Precauzioni: evitare il contatto con materiali ignitivi (come aria e acqua).</p>
 <p>Estremamente infiammabile (F+)</p>	<p>Liquidi con punto di infiammabilità inferiore a 0°C e con punto di ebollizione/punto di inizio dell'ebollizione non superiore a 35°C. Sostanze gassose infiammabili a contatto con l'aria a temperatura ambiente e pressione atmosferica. Sono ad esempio estremamente infiammabili i prodotti quali metano e GPL, oppure solventi come eteri, oppure ancora i propellenti della maggior parte dei prodotti spray.</p>	 <p>GHS02 INFIAMMABILE</p>	<p>Aerosol altamente infiammabile Aerosol infiammabile Liquido e vapori facilmente infiammabili Liquido e vapori infiammabili Solido infiammabile.</p> <p>Precauzioni: evitare il contatto con materiali ignitivi (come aria e acqua)..</p>

 Comburente	Si tratta di sostanze ossidanti che possono infiammare materiale combustibile o alimentare incendi già in atto rendendo più difficili le operazioni di spegnimento. Il comburente più comune è l'ossigeno, sia puro, sia presente in sostanze o preparati come l'acqua ossigenata. Conservare i comburenti sempre lontano da prodotti infiammabili.	 GHS03 COMBURENTE	Può provocare o aggravare un incendio; comburente. Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente. Precauzioni: evitare il contatto con materiali combustibili.
		 GHS04 GAS COMPRESSO	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato. Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche. Precauzioni: trasportare, manipolare e utilizzare con la necessaria cautela.

PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI PICCOLE EMERGENZE AMBIENTALI

In caso di fuoriuscita di agenti chimici, occorre immediatamente attuare le procedure di seguito indicate per limitare rischi di inquinamento ambientale e di danni alle persone coinvolte:

- provvedere ad aprire tutte le finestre e le porte per favorire la ventilazione naturale e la dispersione di eventuali vapori pericolosi presenti nell'aria;
- creare una “zona sicura” intorno al luogo di pericolo, ad esempio rimuovendo fonti d'innescio, facendo cessare eventuali lavorazioni in corso (togliere tensione alle apparecchiature elettriche), arrestando le alimentazioni di gas, e allontanando materiali combustibili e/o sostanze non compatibili;
- arrestare la fuoriuscita di liquidi con idoneo materiale assorbente, appositamente predisposto (vedi tabella successiva);
- prima di intervenire su una fuoriuscita di agenti chimici o di entrare in luoghi dove si è verificata un'emissione di gas o vapori tossici o nocivi è necessario indossare D.P.I. specifici per la protezione dal contatto con la sostanza fuoriuscita (ad es. guanti, occhiali paraspruzzi, indumenti di protezione), nonché per la protezione dall'inalazione di vapori della stessa (idonee maschere con filtro), secondo le indicazioni fornite dalla scheda di sicurezza del prodotto.

IMPORTANTE:

- intervenire solo se ciò può essere fatto in condizioni di sicurezza. Ad esempio è assolutamente vietato entrare in luoghi confinati (piccoli locali, scantinati, etc) dove si è verificata una emissione di gas o vapori pericolosi, senza indossare idonei mezzi personali di protezione, se disponibili e se si è perfettamente addestrati a utilizzarli;
- avvisare sempre il Preposto, il personale della squadra d'emergenza o altri lavoratori, in modo tale da non trovarsi mai soli a fronteggiare l'emergenza; avvertire anche il Servizio Prevenzione e Protezione;
- reperire rapidamente la scheda di sicurezza della sostanza al fine di poter trarre importanti indicazioni su come effettuare l'intervento; se opportuno, contattare telefonicamente il Centro antiveleni.

Una volta arginato lo sversamento:

- raccogliere il materiale assorbente, contaminato, inserendolo in appositi contenitori per poi inviarlo a smaltimento come rifiuto speciale;
- dopo aver rimosso il materiale fuoriuscito, pulire bene la zona ed i materiali interessati dallo sversamento.

Nel caso in cui l'agente fuoriuscito abbia preso fuoco, procedere come segue:

- Avvisare subito il personale della squadra d'emergenza (Addetti antincendio);
- Se di piccola entità, provare a spegnere l'incendio (principio di incendio) usando la coperta antifiamma oppure aggredire l'incendio con gli estintori portatili, evitando, in ogni caso, l'impiego di getti pieni d'acqua. Operare tenendosi ad una certa distanza, senza rischiare mai la propria incolumità;
- Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con materiali inerti.

È fondamentale, anche in questo caso, usufruire delle indicazioni contenute nella scheda di sicurezza dell'agente.

Si ricorda che, anche in caso di fuoriuscita di agenti non infiammabili, è opportuno evitare il surriscaldamento degli stessi o il coinvolgimento in eventuali incendi in quanto alcuni di essi, in tale circostanza, possono dare origine a fumi tossici.

Nella seguente tabella sono indicati i mezzi consigliati per rimuovere eventuali sversamenti di agenti chimici.

Come rimuovere i principali tipi di sversamento	
Tipo di versamento	Pulizia consigliata
Acidi organici	Applicare bicarbonato di sodio. Assorbire con granuli o vermiculite
Acidi inorganici	Applicare bicarbonato di sodio/ossido di calcio o sodio carbonato/ossido di calcio. Assorbire con granuli o vermiculite. NOTE: L'acido fluoridrico è un'eccezione (vedi sotto)
Acido cloridrico	Non usare acqua. Assorbire con sabbia o bicarbonato di sodio.
Aldeidi	Assorbire con granuli o vermiculite
Ammine alifatiche	Applicare bisolfato di sodio. Assorbire con granuli o vermiculite
Ammine aromatiche	Assorbire con granuli o vermiculite. Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione.
Ammine aromatiche alogenate	Assorbire con granuli o vermiculite. Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione.
Azidi (potenzialmente esplosivi)	Assorbire con granuli o vermiculite. Decontaminare con una soluzione al 10% di ammonio nitrato cerico.
Basi (alcali caustici)	Neutralizzare con acido o altri neutralizzatori chimici in commercio e assorbire con granuli o vermiculite.
Carbonio solfuro	Assorbire con granuli o vermiculite
Cloridrina	Assorbire con granuli o vermiculite. Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione
Cianuri	Bagnare o inumidire i solidi prima di spazzare o utilizzare un aspiratore con filtro HEPA. Assorbire i liquidi con granuli o vermiculite
Alidi, organici o inorganici	Applicare bicarbonato di sodio
Idrocarburi alogenati	Assorbire con granuli o vermiculite
Idrazina	Assorbire con granuli o vermiculite. Evitare i materiali organici.
Acido fluoridrico	Assorbire con carbonato di calcio (o ossido di calcio) piuttosto che bicarbonato di sodio che può portare alla formazione di sodio fluoruro considerato più tossico del calcio fluoruro. Curare molto la scelta dei granuli per l'assorbimento dell'acido, quelli che contengono silicati incompatibili con l'acido fluoridrico
Soluzioni di sali inorganici	Applicare soda
Mercaptani/solfuri organici	Neutralizzare con una soluzione di ipoclorito di calcio. Assorbire con granuli o vermiculite
Nitrili	Spazzare via i solidi. Assorbire i liquidi con granuli o vermiculite
Nitro composti organici	Assorbire con granuli o vermiculite. Evitare il contatto con la pelle e l'inalazione
Agenti ossidanti	Applicare bisolfito di sodio
Perossidi (reazioni violente con l'acqua)	Assorbire con granuli o vermiculite
Fosfati, organici	Assorbire con granuli o vermiculite
Sostanze riducenti	Applicare soda o bicarbonato di sodio

Procedure da seguire in caso di contaminazione da agenti chimici

In caso di persona “contaminata” da agenti chimici è necessario procedere come segue:

- consultare le misure di primo soccorso indicate nella scheda di sicurezza relativa alla sostanza contaminante;
- di norma decontaminare la cute o le mucose eventualmente esposte con acqua corrente, docce, lavaggi oculari, ecc;
- avvisare sempre il personale addetto al pronto soccorso e, se necessario, il Centro antiveleni e i soccorsi esterni; ciò anche nel caso che i lavoratori coinvolti lamentino disturbi o malesseri, quali bruciori agli occhi o alle mucose, nausea, ecc;
- qualora si renda necessario l'intervento dei soccorsi ('118' o medico), trasmettere loro tutte le informazioni utili relative alla sostanza, consegnando la scheda di sicurezza.

Successivamente:

- rimuovere la contaminazione dalle superfici con appositi materiali assorbenti indossando guanti ed altri eventuali D.P.I. adatti all'agente chimico in questione;
- sostituire i dispositivi di protezione individuale contaminati;
- se nel contatto con un agente chimico è stato interessato anche il vestiario, si dovrà procedere al suo completo e profondo lavaggio con acqua e detersivo prima di poterlo indossare di nuovo.

PROCEDURE SPECIALI

Le procedure di seguito riportate sono da considerarsi valide ed applicabili solo fuori dell'orario di ufficio, cioè quando **non sono presenti le squadre degli Addetti alla sicurezza** (emergenze, incendio, primo soccorso, etc).

1° CASO. Presenza del portiere - prima mattina e tardo pomeriggio.

EVENTO	FIGURE	COMPITI / AZIONI	NOTE
L'incendio viene segnalato dall'impianto di rilevazione fumi	Automatismo o persona che preme un pulsante	Il segnale ottico/acustico di allarme incendio viene ripetuto automaticamente in tutto l'edificio. La segnalazione di Allarme equivale ad un Ordine di evacuazione , caratterizzato da un suono pulsante e da avvisatori ottici.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Personale di turno alla Portineria–Centralino	Si reca alla centralina dell'impianto di rivelazione fumi e leggendo il messaggio alfanumerico sul display, individua l'esatta ubicazione del sensore che si è attivato. Annota sull'apposito modulo. Accerta , senza rischiare la propria incolumità, la veridicità della segnalazione . Se l'evento è reale provvede a: - Chiamare i soccorsi pubblici; - Avvertire la Portineria del CNR.	
ALLARME DI EVACUAZIONE	Tutte le persone presenti nell'edificio	Eseguono l'ordine di evacuazione fino al punto di raccolta. Uscendo chiudono porte e finestre.	
Eventuale arrivo dei SOCCORSI ESTERNI	Personale di turno alla Portineria–Centralino	Assiste e coadiuva gli operatori dei Soccorsi esterni , per quanto di rispettiva competenza.	

2° CASO. Ore notturne - non c'è il portiere

Nella struttura non dovrebbe essere presente nessun lavoratore.

Nel caso in cui fossero presenti per necessità di servizio/ricerca dei lavoratori della Scuola o di Sony Ericsson (2° piano), chiunque rilevi la presenza di un incendio:

- schiaccia un pulsante di allarme incendio;
- avverte i soccorsi esterni;
- avverte la portineria del CNR.

Tutte le persone eventualmente presenti:

- escono immediatamente dall'edificio al suono dell'ALLARME.

PROCEDURE PERSONE INFORTUNATE

In caso di infortunio **gli Addetti alla Squadra di Pronto Soccorso** devono:

- Recarsi presso le eventuali persone rimaste infortunate per i **primi interventi** del caso da adottare **in base alla specifica formazione ricevuta**.
A tal proposito si fa presente che i due fascicoli, utilizzati nei corsi di formazione ex D.M. 388/2003, dal titolo "Manuale di formazione per addetti al corso di primo soccorso in azienda – d.lgs. 626/94" e sottotitolo rispettivamente:
 - *"La gestione delle principali emergenze mediche"*,
 - *"Basic Life Support (BLS) – La rianimazione cardiopolmonare di base"*,fanno parte integrante del presente piano di emergenza.
- Se necessario utilizzare la **cassetta di pronto soccorso** portatile (valigetta arancione posta al piano terra/rialzato, come rappresentato nella pianta a pagina 13), conforme alle disposizioni del decreto ministeriale n. 388 del 15.07.2003;
- Assicurarsi che sia stata effettuata la Chiamata di Soccorso da parte dell'Addetto alla Portineria, al numero di **telefono 118**;
- Nel caso sia necessario, uno degli addetti si reca all'ospedale insieme all'infortunato, al fine di fornire informazioni sulla dinamica dell'infortunio o sull'agente nocivo responsabile della lesione o dell'intossicazione e di essere di supporto per l'infortunato stesso;
- Nel caso di evacuazione, valutare con attenzione i rischi connessi al trasporto dell'infortunato e quelli derivanti dalla situazione di pericolo, mettendo in atto la procedura più idonea.

Segnalazione di ordigno o telefonata anonima

Nel caso in cui si riceva una segnalazione telefonica o si riscontri la presenza di contenitori sospetti, comportarsi come di seguito descritto:

- Ascoltare, restare calmi e cercare di essere cortesi;
- Non interrompere per nessun motivo la chiamata e cercare di acquisire più informazioni possibili tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile.
- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla Polizia ed ai Carabinieri;
- Chi ha ricevuto la telefonata deve informare immediatamente il Coordinatore dell'emergenza, evitando di far trapelare la notizia prima che il coordinatore abbia deciso le azioni da intraprendere, per evitare di diffondere un panico incontrollato.
- Chi ha ricevuto la telefonata deve compilare immediatamente la check-list indicata di seguito.
- Astenersi tassativamente dall'effettuare ricerche per individuare l'ordigno, né avvicinarsi all'oggetto sospetto se è in vista, né tentare di rimuoverlo;
- Fare evacuare ordinatamente tutte le persone presenti nelle strutture, siano essi partecipanti ai corsi di formazione, ospiti, lavoratori non addetti all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate; verificare infine che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
- Presidiare l'ingresso e impedire l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- NON RIENTRARE NELL'EDIFICIO SE NON AUTORIZZATI DALL'AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA.

Check-list per telefonate terroristiche e minacce di bombe ⁸

Check-list per telefonate terroristiche e minacce di bombe
(da conservare in prossimità del telefono della reception)

Domande da rivolgere all'interlocutore (se possibile)

- × Quando esploderà la bomba?
- × Dove è collocata?
- × A che cosa assomiglia?
- × Da dove state chiamando?
- × Qual è il vostro nome?
- × Perché avete posto la bomba?

Caratteristiche di identificazione del chiamante

Sesso		Maschile	Femminile	
Età stimata	Infantile	15/20	20/50	50 e oltre
Accento		Italiano	Straniero	
Inflessione dialettale				
Tono di voce	Rauco	Squillante	Forte	Debole
Modo di parlare		Veloce	Normale	Lento
Dizione		Nasale	Neutro	Erre moscia
Somigliante a voci note		Si	No	
Intonazione		Calma	Emotiva	Volgare
Rumori di fondo*				

* ad esempio traffico, macchine , conversazione, riso di bimbi, musica, annunci aeroportuali, ecc...

Altre informazioni utili per le forze dell'ordine

- ⊗ Il chiamante sembra conoscere bene la zona?
- ⊗ Data.....ora.....durata della chiamata
- ⊗ Provate a trascrivere le esatte parole utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia:.....

- ⊗ Il vostro nome.....
- ⊗ Chi avete contattato dopo questa telefonata?.....

⁸ Questa ceck-list, predisposta dalla Nuova Idealcoop, è tratta dal fascicolo delle “*Procedure di intervento per il personale del servizio di Portierato / Reception*”.

PROCEDURE in caso di AGGRESSIONE

E' possibile, anche se molto raro, che persone malintenzionate possano aggredire lavoratori della Scuola, lavoratori delle ditte esterne o altre persone presenti nella struttura.

In questo caso le azioni da intraprendere sono:

- Restare calmi;
- Tenersi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati);
- Avvertire immediatamente, se possibile, il coordinatore dell'emergenza;
- Cercare di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettersi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- Se possibile, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'ordine (112 o 113), spiegando la natura dell'emergenza e ricordando alle forze dell'ordine di arrivare sul posto a sirena spenta, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore. La chiamata alle forze di polizia potrà essere fatta con più facilità da altro personale, sempre cercando di non farsi notare;
- Non cercare di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio;
- Cercare di far parlare in continuazione l'aggressore fino all'arrivo delle forze dell'ordine. Un aggressore che parla, di solito, non commette atti irrimediabili.

Si ricorda che il cancello di accesso è normalmente chiuso, quindi per entrare occorre suonare il campanello o essere dotato di chiave.

PROCEDURE PER L'INFORMAZIONE SULLE MISURE PER IL PRONTO SOCCORSO, LA LOTTA ANTINCENDIO E L'EVACUAZIONE

• Destinatari

Tutte le persone operanti nella sede, devono essere rese edotte sui contenuti del presente piano ed in particolare sulle procedure previste per le situazioni di emergenza e per l'evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.

• Periodicità delle procedure

Riunione annuale con tutto il personale e comunque nel caso che:

- Si verifichi un mutamento della situazione del luogo di lavoro che comporti una variazione della valutazione dei rischi;
- In caso di presenza di nuovi lavoratori, limitatamente ai nuovi lavoratori stessi;
- In caso di presenza di lavoratori esterni all'attività (manutentori, appaltatori), limitatamente ai lavoratori esterni stessi, per informarli sulle procedure di emergenza adottate.

• Modalità

Gli argomenti delle riunioni sono i seguenti:

- Rischi di incendio legati all'attività svolta;
- Rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte;
- Misure di prevenzione e di protezione incendi adottate nel luogo di lavoro con particolare riferimento a:
 - a) osservanza delle misure di prevenzione degli incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro;
 - b) divieto di utilizzo degli ascensori per l'evacuazione in caso di incendio;
 - c) importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco;
 - d) modalità di apertura delle porte delle uscite.
- Ubicazione delle vie di uscita;
- Procedure da adottare in caso di emergenza e in particolare:
 - a) azioni da attuare in caso di incendio, di sisma o di altra emergenza;
 - b) azionamento dell'allarme;

- c) procedure da attuare all'attivazione dell'allarme e di evacuazione fino al punto di raccolta in luogo sicuro;
 - d) modalità di chiamata dei vigili del fuoco e degli altri servizi di emergenza.
- I nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso riportati nel presente piano;
 - Il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

- **Predisposizioni**

Sono stati predisposti:

- Pannelli informativi con indicate le azioni essenziali che devono essere attuate in caso di emergenza, installati in punti opportuni e chiaramente visibili;
- Planimetrie indicanti le vie di uscita, l'ubicazione delle attrezzature e impianti di estinzione e degli allarmi, installate in punti opportuni e chiaramente visibili.

- **Adempimenti formali:**

- Al termine di ciascuna riunione dovrà redigersi apposito verbale con indicati i nominativi dei partecipanti nonché la durata e l'esito della Riunione;
- Lo svolgimento di ciascuna deve essere annotato sul Registro di Prevenzione Incendi.

**PROCEDURE PER LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI
INCARICATI DEL PRONTO SOCCORSO, LOTTA ANTINCENDIO
ED EVACUAZIONE**

In considerazione del dettato della vigente normativa, si stabilisce che la verifica dell'addestramento e della conoscenza delle procedure da parte dei lavoratori (già preventivamente formati a seguito della partecipazione ad uno specifico corso) incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza debba coinvolgere anche tutte le rimanenti persone comunque presenti nella sede.

Pertanto vengono stabilite le seguenti periodicità e modalità della formazione:

- **Periodicità**

Due volte l'anno.

- **Modalità**

Modalità	Partecipanti
Riunione di addestramento e di allenamento all'uso dei mezzi di soccorso, di allarme e di chiamata di soccorso.	Personale assegnato al "Servizio Sicurezza"
Esercitazione di evacuazione sulla base del piano di emergenza.	Tutte le persone comunque presenti

- **Obbiettivi della esercitazione**

L'esercitazione ha l'obiettivo di mantenere il necessario grado di conoscenza delle procedure di emergenza da parte di tutti e di procedere alle conseguenti verifiche coinvolgendo tutto il personale nell'attuare uno o più sei seguenti punti:

- Percorrere le vie di uscita fino al luogo sicuro;
- Identificare le porte resistenti al fuoco;
- Identificare la posizione e la funzione dei dispositivi di allarme;
- Identificare l'ubicazione delle attrezzature di spegnimento.
- Attuazione simulata e/o parziale del Piano di Evacuazione.

Un'esercitazione potrà essere programmata anche nel caso che:

- La precedente esercitazione abbia rivelato serie carenze e dopo che sono stati presi i necessari provvedimenti;
- Si sia verificato un incremento del numero delle persone;
- Siano stati effettuati lavori che abbiano comportato modifiche alle vie d'esodo.

- **Adempimenti formali**

Al termine di ciascuna esercitazione, dovrà essere redatto apposito verbale riportante i risultati riscontrati;

Lo svolgimento dell'Esercitazione dovrà essere annotato sul **Registro di Prevenzione Incendi**.

Pisa, 09 marzo 2021

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
Ing. Alessandro Innocenti



NUMERI TELEFONICI per le EMERGENZE



Incarico	Nominativi	Telefono	
		Prefisso	Interno
Addetti squadra antincendio <i>Capo squadra e Coordinatore operativo</i> <i>Addetti</i>	Federica FORNAI	050 88 -	2120
	Annalisa BIGI	050 88 -	2191
	Francesca BONTEMPI	"	2027
	Stefano FARALLI	"	2130
	Paolo GHELFI (CNIT) *	"	2237
	Paolo TRIPICCHIO *	"	2317
Addetti al pronto soccorso	Annalisa BIGI	050 88 -	2191
	Francesca BONTEMPI	"	2027
	Valentina COLLA	"	2328
	Anna Lina RUSCELLI	"	2016
	Marco SECONDINI	"	2166
	Luca VALCARENGHI	"	2138
	Stefano FARALLI	"	2130
Assistenza disabili	Paolo GHELFI (CNIT) *	050 88 -	2237
	Luca VALCARENGHI *	"	2138
Portineria Punto di Raccolta degli Addetti	Personale di turno alla Portineria del TeCIP	050 88 -	2111 2099
	Portineria all'ingresso dell'area C.N.R.	Personale di turno alla Portineria del C.N.R.	050 315 2213

(*) Addetti alle persone disabili - *Personnel in charge of assistance to disabled people*



Anche operatore BLSD - *Operator BLSD*

NUMERI DI SOCCORSO ESTERNI

**PREFETTURA
PROTEZIONE CIVILE**
050 549680

02 66101029
CENTRO ANTIVELENI

NUMERO UNICO EUROPEO

112

SINGLE EU EMERGENCY NUMBER

ALTRI NUMERI UTILI

Servizio Prevenzione e Protezione	Int. 3558, 3556 Tel. 050 883556,-558,-574
Area Tecnico-gestionale	Int. 3572, 3564 Tel. 050 883564, -572